



 Letture della domenica
 At. 1, 1-11; Sal 46; Ef. 1, 17-23; Mt. 28, 16-20

SCOPRIRE GESÙ

ASCENSIONE
 DEL Signore

***“Io sono con voi
 tutti i giorni...”***

(Mt, 28,20)



Gesù, pur asceso al cielo, ha promesso di restare con noi per indicarci la via giusta e per darci la forza di percorrerla.



- ◇ Gesù mi parla
quando mi metto in ascolto della sua Parola
- ◇ Gesù mi sostiene
quando mi nutre con l'Eucarestia
- ◇ Gesù mi è vicino
ogni momento della vita, guida la mia storia,
la storia della Chiesa e dell'Umanità.



 Letture della domenica
 At. 1, 1-11; Sal 46; Ef. 1, 17-23; Mt. 28, 16-20

SCOPRIRE GESÙ

ASCENSIONE
 DEL Signore

***“Io sono con voi
 tutti i giorni...”***

(Mt, 28,20)



Gesù, pur asceso al cielo, ha promesso di restare con noi per indicarci la via giusta e per darci la forza di percorrerla.



- ◇ Gesù mi parla
quando mi metto in ascolto della sua Parola
- ◇ Gesù mi sostiene
quando mi nutre con l'Eucarestia
- ◇ Gesù mi è vicino
ogni momento della vita, guida la mia storia,
la storia della Chiesa e dell'Umanità.

Gesù è risorto. Desiderando parlare coi discepoli, li invita su un monte della Galilea e dà loro le sue istruzioni per il futuro. Egli è attorniato nuovamente dagli Undici, che gli si prostrano dinanzi, pienamente coscienti che colui, che ora è in mezzo a loro, è il Signore del cielo e della terra.

Il Padre ha dato al Figlio "ogni potere", anche quello di venire a giudicare il mondo negli ultimi tempi. Gesù affida a sua volta ai discepoli la missione di annunciare la salvezza, in nome suo, a tutti i popoli. Il mandato avverrà attraverso il battesimo e "insegnando ad osservare" ciò che Egli ha comandato. Il battesimo, infatti, non basta: esso deve tradursi in vita vissuta. Ma la grandiosa impresa di portare la luce a tutte le nazioni non sarà opera umana, perché - dice Gesù:

*"Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo".*

Prima di ritornare come giudice, Gesù continuerà ad essere vicino ai suoi discepoli e a sostenerli. Sarà presente tra loro, non solo in modo speciale quando si raduneranno attorno alla mensa a celebrare la sua morte e risurrezione ed a nutrirsi dell'Eucaristia, ma sempre ed in ogni luogo. **È iniziata dunque per l'umanità una nuova era caratterizzata da una presenza: Gesù risorto.** Questa presenza è la realtà unificante del mondo, che raduna di continuo "tutte le genti" di ogni epoca, di ogni latitudine, e le introduce nel regno d'amore del Padre. **Questa presenza costituisce la Chiesa nella sua essenza più profonda.** Gesù è chiamato l'Emmanuele che significa: Dio-con-noi. Con la sua risurrezione Egli è veramente con noi, vicino a tutti noi. E, giacché Gesù è vivo fra noi, **le parole** che Egli ha pronunciato duemila anni fa non sono solo uno splen-

Gesù è risorto. Desiderando parlare coi discepoli, li invita su un monte della Galilea e dà loro le sue istruzioni per il futuro. Egli è attorniato nuovamente dagli Undici, che gli si prostrano dinanzi, pienamente coscienti che colui, che ora è in mezzo a loro, è il Signore del cielo e della terra.

Il Padre ha dato al Figlio "ogni potere", anche quello di venire a giudicare il mondo negli ultimi tempi. Gesù affida a sua volta ai discepoli la missione di annunciare la salvezza, in nome suo, a tutti i popoli. Il mandato avverrà attraverso il battesimo e "insegnando ad osservare" ciò che Egli ha comandato. Il battesimo, infatti, non basta: esso deve tradursi in vita vissuta. Ma la grandiosa impresa di portare la luce a tutte le nazioni non sarà opera umana, perché - dice Gesù:

*"Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo".*

Prima di ritornare come giudice, Gesù continuerà ad essere vicino ai suoi discepoli e a sostenerli. Sarà presente tra loro, non solo in modo speciale quando si raduneranno attorno alla mensa a celebrare la sua morte e risurrezione ed a nutrirsi dell'Eucaristia, ma sempre ed in ogni luogo. **È iniziata dunque per l'umanità una nuova era caratterizzata da una presenza: Gesù risorto.** Questa presenza è la realtà unificante del mondo, che raduna di continuo "tutte le genti" di ogni epoca, di ogni latitudine, e le introduce nel regno d'amore del Padre. **Questa presenza costituisce la Chiesa nella sua essenza più profonda.** Gesù è chiamato l'Emmanuele che significa: Dio-con-noi. Con la sua risurrezione Egli è veramente con noi, vicino a tutti noi. E, giacché Gesù è vivo fra noi, **le parole** che Egli ha pronunciato duemila anni fa non sono solo uno splen-

dido ricordo d'una personalità del passato, ma quelle che egli rivolge adesso a me, a te, a ognuno di noi, personalmente. È a noi che porta conforto e salvezza: è noi che continua a servire, soprattutto se siamo poveri, soli, nella prova. È noi che Egli aiuta nelle cadute, che incoraggia nelle difficoltà.

Egli vive nella sua Chiesa. Dove allora possiamo incontrarlo? Dove meglio raggiungerlo? Egli è dietro l'angolo, è accanto a me, a te. Si nasconde **nel povero**, nel disprezzato, nel piccolo, nell'ammalato, in chi chiede consiglio, in chi è privo di libertà. È nel brutto, nell'emarginato... Lo ha detto: "... ho avuto fame e 'mi' avete dato da mangiare...".

È presente **nella comunità** che attua il suo insegnamento. Anche in una piccolissima comunità, come quella che può realizzarsi in famiglia, o fra amici, o fra compagni di lavoro: bastano, infatti, due persone o tre, unite nel suo nome. È presente quando, così uniti e concordi, preghiamo. E la sua presenza rende efficace la domanda.

La sua presenza si manifesta come assistenza e aiuto a coloro che lo annunciano al popolo. Anche a tutti noi, dunque, che siamo chiamati a testimoniare. Egli è presente in coloro che sono stati scelti come **suoi ministri**. E infine, lo sai: Egli è là, su tutti i punti della terra, **nell'Eucaristia**. Che vuoi di più?

Impariamo a scoprirlo lì dov'è. Lasciamoci rivolgere le sue divine parole. Lasciamo che ci dia la sua mano potente.

dido ricordo d'una personalità del passato, ma quelle che egli rivolge adesso a me, a te, a ognuno di noi, personalmente. È a noi che porta conforto e salvezza: è noi che continua a servire, soprattutto se siamo poveri, soli, nella prova. È noi che Egli aiuta nelle cadute, che incoraggia nelle difficoltà.

Egli vive nella sua Chiesa. Dove allora possiamo incontrarlo? Dove meglio raggiungerlo? Egli è dietro l'angolo, è accanto a me, a te. Si nasconde **nel povero**, nel disprezzato, nel piccolo, nell'ammalato, in chi chiede consiglio, in chi è privo di libertà. È nel brutto, nell'emarginato... Lo ha detto: "... ho avuto fame e 'mi' avete dato da mangiare...".

È presente **nella comunità** che attua il suo insegnamento. Anche in una piccolissima comunità, come quella che può realizzarsi in famiglia, o fra amici, o fra compagni di lavoro: bastano, infatti, due persone o tre, unite nel suo nome. È presente quando, così uniti e concordi, preghiamo. E la sua presenza rende efficace la domanda.

La sua presenza si manifesta come assistenza e aiuto a coloro che lo annunciano al popolo. Anche a tutti noi, dunque, che siamo chiamati a testimoniare. Egli è presente in coloro che sono stati scelti come **suoi ministri**. E infine, lo sai: Egli è là, su tutti i punti della terra, **nell'Eucaristia**. Che vuoi di più?

Impariamo a scoprirlo lì dov'è. Lasciamoci rivolgere le sue divine parole. Lasciamo che ci dia la sua mano potente.
